Scritto da Red.
Lunedì 07 Dicembre 2020 12:30




NAPOLI – Riparte il Telefono Rosso di Potere al Popolo, il servizio di assistenza telefonica per i lavoratori e le lavoratrici che in questi tempi durissimi si scontrano non solo con i consueti ricatti, le condizioni di sfruttamento e i licenziamenti ma anche con le questioni di sicurezza e di salute dovute al Covid 19. È possibile contattare il numero di telefono 06.605.07.819 o l'indirizzo di posta elettronica rete.camere.lavoro@gmail.com, dal lunedì al sabato, dalle 18:00 alle 20:00 per ricevere la consulenza legale degli avvocati in servizio, avere risposte a dubbi, problemi, informazioni, consigli e provare a organizzare eventuali battaglie, non solo legali.

"Nato all'inizio del primo lockdown, quando il Paese era in pieno caos e molti premevano per la chiusura delle attività produttive, il nostro Telefono Rosso – spiega Giuliano Granato, coordinatore di Potere al Popolo Campania – ha ricevuto centinaia di richieste di intervento da tutte le regioni d'Italia da parte di lavoratori preoccupati per la propria salute. Oggi la situazione è differente. Anche le zone rosse non sono più tali e molte attività produttive di fatto non sono state toccate dai provvedimenti governativi. In questi mesi il ricatto della fame si è via via imposto su quello della salute ma è forte la necessità di lottare e reagire".

Gli ammortizzatori sociali messi in campo dal governo (cassa in deroga, Fis, reddito d'emergenza) e il blocco dei licenziamenti hanno effettivamente avuto il duplice risultato di "ammortizzare" il conflitto e di offrire al contempo assistenza materiale a fasce in difficoltà. "Col venir meno progressivo di queste misure la situazione potrebbe precipitare. E noi? L'obiettivo è di farci trovare quanto più pronti è possibile per poter essere riferimento e per poter organizzare rabbia, frustrazione e volontà di miglioramento". Potere al Popolo ha seguito decine e decine di casi, dagli operatori sanitari ai dipendenti dei call center, dai supermercati agli operai delle fabbriche, lavoratori di laboratori, officine, negozi, uffici, per difendere i loro diritti. Il distanziamento non ci separerà neppure questa volta.

"In una fase in cui si fa più forte il ricatto della possibile perdita del posto di lavoro - – commenta Marzia Pirone, responsabile del Telefono Rosso – è importante stare accanto ai lavoratori e alle lavoratrici. Far sentire loro che c'è chi li sostiene Innanzitutto nella necessaria opera di informazione, troppo spesso dimenticata da chi dovrebbe farla, e poi anche nel contrasto ad abusi imprenditoriali che difficilmente arrivano agli onori delle cronache ma che sono purtroppo pane quotidiano in migliaia e migliaia di aziende su tutto il territorio nazionale". Il Telefono Rosso è di nuovo attivo per segnalare quei luoghi di lavoro in cui si violano i decreti governativi e in cui non si rispettano le norme di sicurezza, chi truffa i lavoratori e le lavoratrici, chi mette in campo comportamenti anti-sindacali.